

Todi Il sindaco a monsignor Scanavino: «Comunità vicina al vescovo in questo difficile momento»

— TODI —

STIMA e vicinanza arrivano dal sindaco di Todi Antonino Ruggiano al vescovo della diocesi di Orvieto-Todi, monsignor Giovanni Scanavino, trovatosi il 2 dicembre a officiare le esequie di Luca Seidita, il diacono

suicidatosi alla notizia che la Santa Sede aveva sospeso e rimandato la sua ordinazione sacerdotale prevista per il 7 del mese.

«In questo momento così difficile e delicato — afferma — il sindaco si stringe al nostro amato vescovo, uomo di straordinaria sensibilità, esempio di umanità, pastore di

rara misericordia e volto sorridente della Chiesa». Richiamando la passione, l'entusiasmo e lo spirito agostiniano con cui Scanavino ha affrontato la difficile missione in diocesi, e definendo 'un privilegio raro e un grandissimo onore' la sua presenza «a lei — conclude — in questi momenti così

difficili, va il mio sostegno personale e la comprensione di chi, da credente e cattolico, non giudica e non censura, ma vive la propria vita nella certezza che nel disegno del nostro Dio, le strade e la retta via sono sempre imperscrutabili».

M.V.G.

ASSISI CAMBIA IN MEGLIO L'IMMAGINE DELLA CITTA'

Arredo urbano, ci siamo Linee guida per il centro

Spazio al regolamento che riguarda negozi e insegne

— ASSISI —

SARÀ LA VOLTA buona per dare un'immagine della città ordinata e gradevole? In un periodo di grande polemica politica, novità sul fronte amministrativo con l'approvazione, da parte della giunta municipale, delle «linee guida dell'arredo urbano di Assisi e dei centri storici». Tema delicato, fonte di polemiche e di critiche in quanto, dal terremoto in qua, le maglie, si sono eccessivamente allargate, con effetti poco gradevoli sugli aspetti dei negozi, delle insegne delle indicazioni e,

IL PROVVEDIMENTO
Ricci e Brunozi spiegano nel dettaglio tutti gli interventi



PUNTI LUCE & FIORIERE
Sarà migliorato l'aspetto degli esercizi commerciali

complessivamente, dell'immagine della città. «Si tratta di un provvedimento, concordato con i commercianti, che riguarda numerosi aspetti, dalla tipologie dei punti luce alle fioriere, dai colori dei tendaggi alle insegne — spiega il sindaco Claudio Ricci —. Di certo, fra gli aspetti più attesi sono quelli che riguardano le bacheche all'esterno dei negozi e gli stipiti degli esercizi commerciali, le cosiddette 'spallette', da sempre oggetto di discussione».

«Le 'spallette' potranno essere utilizzate per esporre la merce, ma utilizzando supporti che rendano ordinata la vista della stessa, evitando svolazzamenti e quant'altro rischi di dare una brutta immagine al decoro dei negozi e della città — aggiunge Franco Brunozi, assessore al commercio —. Dopo

il terremoto c'è stato un allentamento, al pari del periodo che si è reso necessario per la messa a punto della nuova regolamentazione. Una volta a regime adeguati controlli verificheranno che tutti si adeguino a quanto previsto. Per quanto riguarda le bacheche esterne, potranno essere sino a un massimo di due e sarà necessario il parere della commissione urbanistica». La questione sarà licenziata in via definitiva dalla giunta la prossima settimana e verrà portato in consiglio comunale nel gennaio 2011. Novità anche per l'iter del nuovo piano regolatore. La giunta, relatore l'assessore all'urbanistica Moreno Fortini, ha approvato le 27 osservazioni genera-

li (in totale sono 421) esaminate dalla commissione consiliare saranno portate alla discussione del consiglio municipale del 20 dicembre. «Si tratta di un atto molto importante che consentirà di modificare le norme tecniche di attuazione in modo che anche nelle zone a elevata 'sensibilità' ambientale si possano fare gli interventi consentiti dalla norme regionali — conclude Ricci —, ma attraverso il rispetto di criteri di qualità per i tipi edilizi, i materiali, i movimenti terra, le alberature e ogni altro elemento che possa determinare armonia fra costruito e ambiente in linea con il piano di gestione del sito Unesco».

Maurizio Baglioni



L'INCONTRO
Un momento del summit

ASSISI
Un vertice sulla scoperta delle radici degli stati europei

— ASSISI —

«PER QUANTO riguarda l'origine delle Nazioni, il modello prevalente è quello ebreo, che nasce con la figura del profeta Mosé, principe egiziano, divenuto condottiero della sua gente, che costituisce, come mediatore, questo primo patto fra Dio e popolo. Tutti gli studiosi di filosofia politica da questo fanno nascere il modello per quanto riguarda i contratti sociali costituiti per le origini delle Nazioni. Hobbes e Spinoza guardano a quel patto come modello di quello che è il contratto sociale nell'Europa moderna». Lo ha sottolineato il professor Antonio Palazzo (Università degli Studi di Perugia-Membro dell'Accademia dei Giusprivatisti Europei) durante l'incontro «Il patto del decalogo e l'idea di contratto sociale nell'Europa moderna», organizzato dall'Università degli Studi di Perugia-Centro sulle radici culturali Ebraico-Cristiane della civiltà europea, in collaborazione con il Comune di Assisi e con l'Accademia dei Giusprivatisti Europei.

BASTIA UMBRA
Dure critiche sull'urbanistica Brozzi (Pd) contesta la giunta

— BASTIA UMBRA —

IL NEOSEGRETARIO del Pd Vannio Brozzi con l'incontro pubblico sull'urbanistica ha voluto portare un attacco forte al governo locale del sindaco Ansideri. Le critiche più feroci si sono concentrate sulla Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio voluta dalla maggioranza di centrodestra, con il massimo delle competenze possibili. La Commissione già nel giugno scorso, a soli tre mesi dal suo insediamento, è stata contestata da un gruppo di tecnici professionisti (geometri, architetti e ingegneri). Ora Brozzi ci è andato giù in maniera pesante accusando la giunta di atti illegali per il comportamento della commissione che, entrando nel merito dei singoli progetti, andrebbe oltre i limiti fissati dalla normativa vigente che, secondo Brozzi, consentirebbe alla Commissione unicamente di esprimere un parere positivo o negativo. L'accusa, però, viene radicalmente respinta dall'assessore all'urbanistica Luca Livieri il quale fa rilevare a Brozzi di aver preso una grave abbaglio. «Non tiene conto, infatti — sottolinea Livieri — che la delibera con cui il Consiglio comunale ha istituito la commissione prevede le più ampie competenze, non limitate ai siti naturalistici e a quelli storici. Lo abbiamo voluto, insieme al coinvolgimento degli ordini e dei collegi professionali, per allargare le valutazioni su tutti gli aspetti che attengono alla qualità degli interventi edilizi». L'assessore ha anche smentito che si registrino ritardi nell'iter delle procedure a causa dell'attività della Commissione, il cui operato sarà valutato dal Consiglio comunale nella prossima primavera, a un anno dal suo insediamento.

TODI NELL'ULTIMA SEDUTA L'ESECUTIVO HA GARANTITO CHE I LAVORI PARTIRANNO DOPO L'OK DELLA SOPRINTENDENZA

Sì al parcheggio del Mercato Vecchio, ma il Consiglio si divide

— TODI —

IL PARCHEGGIO seminterrato del Mercato Vecchio si farà. Nonostante le perplessità del centrosinistra e le conseguenti richieste, non recepite, di alcune modifiche. Anche su questo punto, prioritario per il futuro della città, il massimo consenso cittadino si è rivelato diviso. Nell'ultima seduta il primo cittadino Antonino Ruggiano ha garantito che i lavori partiranno a breve, appena ottenuta la risposta della Sovrintenden-

za, e chiarito la disponibilità dei posti auto che il nuovo parcheggio offrirà. «Vogliamo ridurre il peso del traffico nel centro storico in maniera progressiva — ha detto — e questa del Mercato Vecchio è solo una delle prime azioni. Ad oggi sono 41 i posti a pagamento e 14 quelli riservati a possessori di contrassegno Ztl. Qui è prevista la pedonalizzazione, finanziata per un milione di euro dalla Regione con il Puc2, un progetto tra i migliori in Italia come dimostrano anche i premi ricevuti. A ciò si aggiunge un

project financing per la realizzazione di un parcheggio interrato». «In questo ambito ci sono state due società in gara — ha aggiunto — una che ha presentato un progetto che prevedeva la realizzazione di circa 400 posti auto, un'altra che intendeva realizzarne un centinaio. La commissione tecnica, dopo valutazioni che hanno tenuto conto di criteri quali la rapidità dell'intervento, la fattibilità ed eventuali problematiche di carattere architettonico e idrogeologico ha deciso che il secondo è il migliore». Stando

ai numeri forniti dal sindaco, la città, avrà a disposizione 104 posti auto interrati, cui se ne aggiungeranno altri dieci in superficie «riservati a possessori di contrassegni come personale del tribunale, invalidi, donne in maternità e taxi». «Non c'è, quindi, alcun dimezzamento dei posti a disposizione — precisa il sindaco — anzi, ce ne saranno 70 in più a pagamento che daranno ulteriore linfa al centro storico della città». E' in fase di studio anche la possibilità di realizzazione di altri posti auto fuori le mura.

S.F.